

N° 30

35

A 281

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 18/7/1916

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 18/7/1916

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Grand'Uff. Dott. Magaldi Vincenzo

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce

" " Avv. Comm. Giovanni Rosmini

" " Grand'Uff. Pietro Verardo

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tocci

Presiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Garafa D'Andria

Il Consigliere Comm. Verardo riferisce sulla sua gita a Rovigo, dove ha avuto occasione di conferire col Direttore di quella Sede della Banca d'Italia, al quale chiese informazioni sul conto del Signor Castellani, indicatogli dal Direttore della Sede di Piacenza. Il Castellani essendo però cointeressato per altri affari col Signor Negri, Agente delle "Generali di Venezia", ha dichiarato di non poter trattare per la concessione dell'Agenzia Generale dell'Istituto.

Il Direttore della Banca d'Italia consigliava però, date le difficoltà della piazza di Rovigo, di affidare l'Agenzia all'attuale titolare Notar Dotti, ma non più in unione col

Gobbati.

L'Ispettore Correr consiglierebbe di aggregare l'Agenzia Generale di Rovigo a quella di Padova già affidata al Michelini, il quale avendo ora l'ausilio di un fratello, molto bravo ed attivo, col beneficio dell'Agenzia Generale di Rovigo, sarebbe messo in grado di rinunciare ad un'Amministrazione privata che ha tuttora, e che potrebbe certamente dare risultati soddisfacenti. Il Comitato attenderà una relazione del Correr con proposte precise prima di prendere qualsiasi deliberazione.

Il Presidente riferisce poi sulla gita fatta ad Ancona assieme al Consigliere Prof. Beneduce, e sulle buone informazioni avute dal Direttore della Banca d'Italia e dall'istesso Ispettore Sivieri sulla ditta Terni, già da quest'ultimo indicata nella sua relazione scritta. E poichè il Terni è anche Agente della "Riunione Adriatica di Sicurtà" e tra i vari nomi indicati è quello non solo preferibile ma anche più deciso a trattare, mentre gli altri sono ancora indecisi; si è avuto un colloquio colle stesso. Il Terni non crede finoggi di poter prendere un impegno di produzione superiore a Lire 500.000 all'anno, e si deciderebbe a venire ad una conclusione nel caso che potesse avere anche la rappresentanza della Cassa Nazionale Infortuni; ciò che assieme a quella dell'Istituto potrebbe compensargli la perdita dei benefici derivantigli dai vari rami di assicurazione affidatigli dalla

Riunione Adriatica di Sicurtà.

Non si è creduto prendere ancora impegni definitivi, e mentre si faranno pratiche col Direttore della Cassa Nazionale Infortuni per aderire al desiderio del Terni; si attenderà anche relazione dell'Ispettore Sivieri su ulteriori pratiche a farsi per l'assunzione dell'Agente Viaggiante Signor Mineo da parte del Terni, che non ha mostrate finora di essere disposto favorevolmente al riguardo.

E' quindi introdotta il Signor Scolari, Agente Generale per Reggio Emilia al quale il Prof. Beneduce ricorda alcuni fatti svoltisi durante l'attuale quadriennio e lo invita a dare un indirizzo un po' differente agli affari dell'Agenzia, evitando per l'avvenire che possano ripetersi inconvenienti come quelli lamentati pel passato.

Il Presidente invita quindi il Signor Scolari, tenuto presente naturalmente che gli impegni pel I° biennio 1917-18 sono subordinati alle condizioni nelle quali si troverà il paese per la continuazione dello stato di guerra o per le sue immediate conseguenze, a fare le sue proposte per i minimi di produzione per detto periodo di tempo.

Il Signor Scolari preso atto delle dichiarazioni del Presidente, prende impegno per una produzione di L.1.200.000 per il 1917 e di L. 1.500.000 per il 1918, ferma restando la cauzione per L. 25.000; e l'obbligo, qualora non si sostituisca personalmente il titolare dell'Agenzia Generale, ad assumere un Agente Viaggiante.

E' quindi introdotta il Signor Salt, ed incaricato di provocare dal Signor Ilardi di Messina qualche comunicazione in ordine alle trattative col Signor Ispett. Macri, relativamente ad una combinazione per l'assunzione dell'Agenzia Generale di Messina.

E' poi interrogato il Signor Ispett. Vitari sulla situazione delle Agenzie Generali di Aquila Teramo e Chieti.

Per la prima il Vitari è ormai sicuro che concorreranno entrambi gli attuali Titolari ma ognuno per proprie conto.

Per Chieti e Teramo accenna a vari probabili concorrenti, ma che finora non sono decisi a presentare domanda.

IL SEGRETARIO

M. C. Carofa

IL PRESIDENTE

M. V. Magaldi